

Rifiuti agricoli, via agli accordi per semplificare la gestione

Lo scorso 19 marzo 2010 è stato sottoscritto il nuovo accordo di programma per la gestione dei rifiuti agricoli, stipulato tra la Coldiretti e la Provincia di Viterbo. L'intesa, in aggiornamento del testo precedentemente in vigore sul territorio, è tra le prime, a livello nazionale, a recepire le modifiche normative introdotte in materia di tracciabilità dei rifiuti (Sistri) dal decreto ministeriale 17 dicembre 2009.

In un quadro di cooperazione tra operatori pubblici e privati, l'accordo svolge un ruolo strategico con l'obiettivo di assicurare la prevenzione e la riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti agricoli, il loro recupero, riutilizzo e riciclaggio e, infine, il conseguimento di livelli ottimali di utenza raggiunta dai servizi di recupero e smaltimento.

In attuazione delle previsioni dell'accordo, Coldiretti, in rappresentanza delle imprese agricole, provvederà a stipulare specifiche convenzioni con i soggetti gestori di sistemi di raccolta o di centri di conferimento dei rifiuti che abbiano i requisiti individuati dalla Provincia per lo svolgimento dei servizi.

A seguito della stipula della convenzione, gli imprenditori agricoli associati potranno sottoscrivere con i medesimi gestori appositi contratti di servizio per il conferimento o il ritiro in azienda dei rifiuti prodotti, beneficiando delle semplificazioni amministrative riconosciute dalla legge e dall'accordo stesso.

Tra le altre semplificazioni, il sistema di raccolta organizzato a livello provinciale consentirà alle imprese agricole che trasportano o conferiscono in modo saltuario ed occasionale 30 chilogrammi di rifiuti, di non iscriversi al Sistri e di adempiere ai relativi obblighi per il tramite del gestore del servizio.

L'intesa prevede, quindi, la creazione di un virtuoso circuito di raccolta per la gestione integrata dei rifiuti provenienti dalle imprese agricole, con lo scopo di stimolare un'applicazione concreta e convinta della normativa, di aumentare l'efficacia dei controlli pubblici, di semplificare gli oneri burocratici a carico delle imprese e di favorire la raccolta differenziata, in coerenza con gli obblighi previsti dalla normativa vigente.